

CAPRINO. Oggi e domani giornate dedicate al pregiato fungo sotterraneo con convegni, poesie, musica, buona cucina nel parco di villa Malaspina in località Platano

Il tartufo svela i segreti della sua bontà

Attesa dimostrazione di cuccioli di pochi mesi impiegati nella ricerca e «spadellata» per tutti

Fa il bis, oggi e domani, la «Festa del tartufo nero del Monte Baldo», promossa dalla Pro loco e dall'Associazione tartufai del Monte Baldo veronese col supporto dell'amministrazione

comunale. L'appuntamento è in località Platano di Caprino, nel parco di Palazzo Malaspina Nicesola, sede della Comunità montana del Baldo, che diverrà meta di studiosi ed esperti direttamente contattabili da quanti desiderano non solo gustare, ma anche conoscere questo tipico prodotto dai tanti sapori, profumi e proprietà.

«Scopo della manifestazione è instaurare un dialogo proficuo anche con le istituzioni, in particolare la Regione, che si occupano della regolarità di raccolta, controlli e coltivazione per salvaguardare il tartufo spontaneo, sempre più minacciato dalle condizioni dei nostri boschi e da metodi di raccolta non consentiti», spiega il presidente Dario Testi.

Il programma prevede il convegno «Il tartufo e il suo ambiente: le regole da cambiare e i segreti per coltivarlo», in corso dalle 16 alle 20 nella chiesetta di San Dionigi, annessa alla villa. Virgilio Vezzola, presidente dell'Associazione tartufai bresciani, studioso e appassionato, presenterà il tartufo nel suo habitat; Bruno Sabella, presidente della Fnati, la Federa-

zione nazionale che raggruppa gran parte delle associazioni dei tartufai italiani, illustrerà le regole adottate in altre regioni. Alessandro Ballasso, della Regione Veneto, chiarirà parti della legge regionale relativamente al corretto metodo di raccolta, commercializzazione e controlli, e della proposta di modifica.

È previsto un intervento dell'attore di Rivoli Fabio Testi, neo tartuficoltore, che parlerà delle aspettative, preoccupazioni e speranze di chi ha investito in questo nuovo settore come lui ha fatto nella sua tenuta. Tra i presenti l'assessore provinciale all'agricoltura Luigi Frigotto. Dalle 21 musica e ballo con l'orchestra «Paola e Loris». Domani alle 16.30, nel parco, scatta il «Cuccioli al lavoro», l'attentissima dimostrazione di «Cerca del tartufo con il cane», due ore da non perdere, per la gio-

ia dei bimbi che vedranno che cosa sappiano fare alcuni piccoli di pochi mesi. Dalle 21 serata musicale con l'orchestra «Iolanda Band». «Nelle due serate intervengono poeti dialettali», fa sapere Loretta Zaninelli, presidente della Pro loco. «Oggi i chioschi funzionano dalle 19 alle 22.30 e domani dalle 12 alle 22.30 sfornando vari piatti come gnocchi, tagliatelle e la nota «spadellata», tutti a base di tartufo, che si potrà anche acquistare per cimentarsi a casa». ♦ **B.B.**

MALCESINE. Domani pomeriggio il tradizionale appuntamento con la Big band ritmo sinfonica Città di Verona

In funivia sul monte Baldo per applaudire il jazz

Venturini: «Una grande occasione non solo per gli appassionati ma anche per i tanti escursionisti»

Concerto jazz domani pomeriggio sul monte Baldo. All'esterno della stazione a monte della funivia che collega Malcesine agli oltre 1.700 metri di Tratto Spino si esibirà alle 15, per il settimo anno consecutivo, la Big band ritmo sinfonica Città di Verona. Verrà proposto «Restless Spirits», un programma musicale che nasce dalla collaborazione con il pianista e compositore triestino Roberto Magris e già registrato in un cd con lo stesso titolo nel settembre scorso al Teatro Martinelli di Castelnuovo. «Si tratta di un appuntamento particolarmente significativo e importante», sottolinea il presidente delle Funtive del Baldo, Giuseppe Venturini «che ogni anno è sempre più apprezzato non solo dagli appassionati di jazz ma anche dai tanti escursionisti che affollano la nostra montagna e per il quali il concerto rappresenta un'ulteriore occasione di interesse. Come, del resto, accade con il Coro dell'Ente lirico Arena che anche quest'anno si è confermato di grande livello».

La banda Città di Verona tenne il primo concerto nel 1947 a Verona e nel 1975 la direzione fu affidata a Mario Pezzotta che inserì nel repertorio brani di carattere afro-americano. Nel 1984 la conduzione passò a Renzo Nardini che collaborò, tra gli altri, con famosi musicisti quali Angelini e Kramer. Dal 1997 la Big band ritmo sinfonica Città di Verona è guidata da Marco Pasetto e attualmente conta una quarantina di strumentisti. Il complesso ha collaborato con prestigiosi artisti tra cui Porter, Farrington, Grwewory, Bonisolo, e ha presentato interessanti progetti tra cui «Il lungo viaggio del jazz», la favola musicale «Pierino e il lupo», la recente produzione «Gorni Kramer, il jazz made in Italy». Oltre ad aver partecipato a numerosi festival e a collaborare con vari enti, la Big band ritmo sinfonica Città di Verona ha registrato diversi cd e, secondo i critici, non teme il confronto con le grandi orchestre contemporanee. ♦



La Big band ritmo sinfonica Città di Verona: domani alle 15 suonerà sul Baldo all'arrivo della funivia

Pianoforte e sax tenore

Magris e Geminiani sono gli ospiti d'onore

Cinquant'anni, triestino, il pianista e compositore Roberto Magris è l'ospite d'onore, assieme a Francesco Geminiani, del concerto jazz sul Baldo. Magris, ha sinora realizzato una ventina di album con proprie formazioni e sostenuto concerti e tournée in oltre trenta paesi tra Europa, America, Asia, Africa e Australia suonando nei



Roberto Magris, pianista

principali festival jazz internazionali. Dal punto di vista stilistico, Magris fa riferimento alla tradizione del pianismo jazz moderno con interesse verso la musica urbana e aperto anche all'eredità musicale europea. Geminiani, giovane veronese di 19 anni, ha intrapreso lo studio del sassofono con la banda di San Michele e sta ora completando il triennio di jazz al Conservatorio Dall'Abaco di Verona, dove suona nel gruppo dei Funkeys. Ha recentemente frequentato il corso di perfezionamento jazzistico a contatto con alcuni dei migliori musicisti del mondo. Geminiani collabora con band locali e ha suonato per due anni nella University big band.

CAVAION. Un quadrangolare di calcio

Fare gol insieme per battere l'alcol

Un'iniziativa dell'Acat del Baldo-Garda rivolta soprattutto ai giovani. Un club anche in paese

Va in scena oggi pomeriggio «Divertiamoci insieme», l'iniziativa dell'associazione dei club degli alcolisti in trattamento (Acat) del Baldo-Garda, messa in campo al centro sportivo di Cavaion, in viale Riembranza. Alle 17 si terrà un quadrangolare di calcio, per sensibilizzare la comunità ai rischi dell'uso di alcolici, in particolare nei giovani. Un'iniziativa organizzata dal Coordinamento delle Acat della Provincia di Verona, Capv, con il patrocinio del Comune di Cavaion. «Si disputerà una prima partita con bambini dai 7 ai 12 anni e poi altre due con ragazzi dai 20 in su senza limite di età», spiega la presidente del-

l'Acat Baldo-Garda, Elena Tommasi. «Un piccolo quadrangolare per coinvolgere le persone e dimostrare che ci si può divertire anche senza l'uso di alcolici. Sarà presente per rallegrare i bambini anche l'associazione «Essere Clown Verona Onlus». Al termine delle partite offriremo ai presenti risotto all'isolana e bevande rigorosamente analcoliche». L'Acat Baldo-Garda, ha sede a Garda in via Cristoforo Colombo, 2. L'associazione, presente dal 1988, ha 12 club nel comprensorio e 120 famiglie iscritte. «E' stato aperto anche un club a Cavaion nel 2002», sottolinea la presidente. «Fino all'anno scorso ci si trovava nella sala consiliare del municipio. Da quest'anno il Comune ci ha messo a disposizione una sala in Corte Torcolo, dove ci incontriamo tutti i mercoledì dalle 20.30 alle 22». ♦ **A.S.**

CAVAION. Questa sera all'Arena Torcolo

A teatro per ridere

Si chiude stasera nel segno della comicità assoluta la 15esima rassegna di teatro estivo all'Arena Torcolo di Cavaion, organizzato dall'associazione Amici del Teatro e dalla compagnia Teatro dell'Attorchio. L'ultimo spettacolo, in programma alle 21.15 nella bella cornice all'aperto, sarà la commedia «Il nudo e la nuda» del Teatro Armathan di Verona, resto di Samy Fayad e regia di Marco Cantieri.

La vita della coppia di sposi Attilio e Letizia, tra tradimenti di lui e ipocrisie di un rapporto inesistente, viene sconvolta dall'arrivo di uno zio, che provoca equivoci e situazioni esilaranti che lieviteranno a dismisura fino all'atteso finale. La soluzione all'ingarbugliata vicenda arriverà in modo imprevedibile e miracoloso. Informazioni sul sito www.teatrocavaion.it o telefonando al 338.3004326. ♦ **C.M.**

FESTIVAL DEL GARDA. Gran finale del concorso di bellezza sulla passerella del concorso canoro: la fascia di miss è stata assegnata a una ragazza bresciana di 26 anni

È Silvia la più bella del lago

Scelto anche il primo cantante per la finalissima di Garda

Ha 26 anni ed è bresciana. Silvia Fontana, di Castel Mella, nella magica notte di Desenzano è stata eletta Miss del Garda. In una piazza Malvezzi stracolma di gente e davanti a uno stuolo di autorità il concorso di bellezza, diretto da Laura Zambelli e promosso dal Festival del Garda, ha proclamato la più bella del Benaco dopo una selezione di dieci tappe su e giù per il più grande lago italiano. «Dedico la vittoria a papà Gioacchino e mamma Valeria», ha dichiarato ancora incredula la bella impiegata. «Il fidanzato? No, non c'è», ha sorriso prima di ritornare sul palco per le foto di rito con Matteo Tosi, attore di «Incantesimo» e «Carabinieri», testimonia-

l del concorso di bellezza e il conduttore del Festival del Garda, Beppe Convertini. Silvia Fontana, prima d'indossare la fascia di più bella del lago, aveva conquistato anche quella di miss Desenzano. Seconda classificata con il titolo di miss Garda Acqua è arrivata Marta Pedrotti, 20 di Dello che ha preceduto Diana Jelovic (Miss Gioielli Di Alessia), 20 anni di Moniga. Quarto posto, con la fascia di Miss Italmoda, per un'altra bresciana, Giulia Giubbini, 18 anni di Ospitaletto, incoronata dall'assessore della Provincia di Verona Marco Ambrosini. Oltre alle dodici bellezze in passerella lo spettacolo ha eletto anche il primo finalista della sezione canora per Interpret-



Beppe Convertini (in abito bianco) e Matteo Tosi con le miss che hanno sfilato a Desenzano

ti che raggruppa i vincitori dei concorsi nazionali dei grandi Festival Italiani, circuito collegato al Festival del Garda. Successo che è andato a Federico Casini, 24 anni, di Montecchio Emilia, proveniente dal concorso Live Song Festival. Una scelta determinata da una giuria popolare composta anche dal maestro Vince Tempera e dall'assessore provinciale di Verona Gualtiero Mazzi. Per il cantante emiliano, di professione impiegato, l'appuntamento è per la finalissima del 5 settembre a Garda. Nel corso dello spettacolo, du-

rato più di due ore, non sono mancate le scorribande del comico Carletto Bianchessi, l'esibizione del corpo di ballo The Gamblers, l'angolo della poesia con Renata Leali ma soprattutto l'arte di dipingere i corpi con la body painter Fiorella Scatena e la sua Elisa. ♦ **S.J.**



Silvia Fontana ha 26 anni e fa l'impiegata: è lei la più bella del Garda